

## 6.4. - MAPPA PER ORIENTARSI VERSO UNA TERMINOLOGIA COMUNE FRA ISTITUTI COMPRESIVI E ISTITUTI SUPERIORI PER L'ALLINEAMENTO DEI CURRICOLI CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### LA FILIERA NEGLI ISTITUTI COMPRESIVI

Quadro delle <b>competenze-chiave</b> per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 18 dicembre 2016)		<b>Indicazioni nazionali per il curricolo</b> della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (16 novembre 2012)		<b>Curricolo verticale di istituto</b>			<b>Scheda sperimentale di certificazione delle competenze</b> (3 febbraio 2015)	
<b>Profilo delle competenze al termine del primo ciclo</b> (l. N. pag. 16)								
<b>Traguardi per lo sviluppo della competenza</b> al termine della scuola dell'infanzia, al termine della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado in ogni ambito e in ogni disciplina								
<b>Obiettivi di apprendimento</b> per ogni disciplina al termine della classe terza della scuola primaria, della classe quinta della scuola primaria, della classe terza della scuola primaria								
<b>UDA</b> (Unità di Apprendimento)								
<b>Competenza/competenze chiave</b>	<b>Disciplina/discipline</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Compiti di realtà</b>	<b>Valutazione: prove autentiche e rubriche</b>	

### LA FILIERA NEI LICEI

Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 18 dicembre 2006)  Raccomandazioni di Lisbona per l'apprendimento permanente e il	<b>Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali</b> di cui all'articolo 10, comma 3, del Presidente della Repubblica 15 marzo	<b>POF Triennale</b>	<b>Scheda per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo</b> (Decreto Ministeriale n.9, 27 gennaio 2010)
--	---	----------------------	--

Regolamento sull'obbligo di istruzione.	2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento. (7 ottobre 2010)		
<b>Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.</b> Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni. (Allegato A)			
Per ogni liceo, per ogni indirizzo, per ogni discipline vengono definiti:			
<b>Linee generali e competenze attese</b>		<b>Obiettivi specifici per primo biennio, secondo biennio, quinto anno</b>	
<b>UDA</b> (Unità di Apprendimento)			

Competenza/ competenze chiave	Disciplina/ discipline	Obiettivi specifici di apprendimento	Abilità	Conoscenze	Competenze attese	Compiti di realtà	Valutazione: prove autentiche e rubriche
-------------------------------------	---------------------------	---	---------	------------	----------------------	-------------------	--

Decreto 22 Agosto 2007 , n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e articolo 2 comma 4 del Regolamento dei licei: "Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3 nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento". (Nota 1, pag. 5)

Il Profilo indica inoltre i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree (metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico; scientifica, matematica e tecnologica) e, infine, descrive i risultati peculiari a ciascun percorso liceale. Si tratta in parte di risultati "trasversali", cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli Piani dell'Offerta Formativa. Costituiscono dunque gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente, anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti previsti dal Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei: la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche; l'eventuale costituzione dei dipartimenti e del comitato scientifico; l'attivazione di attività e insegnamenti facoltativi; i percorsi attivabili a partire dal secondo biennio "anche d'intesa con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori", finalizzati "all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro", approfondimento che può essere realizzato anche "nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio". Come recita appunto il Profilo, sono "la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate (pag. 7)

Tale scelta è stata recentemente avvalorata dalla scheda per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo (Decreto Ministeriale n.9, 27 gennaio 2010), in cui si chiede di esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali, ma non sulle competenze di cittadinanza (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere i problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione). (Pag. 8)

## LA FILIERA NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

<b>Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente</b> (Raccomandazione 18 dicembre 2006)  Raccomandazioni di Lisbona per l'apprendimento permanente e il Regolamento sull'obbligo di istruzione.	<b>Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali (DPR 87/2010), a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.</b>	<b>POF Triennale</b>	<b>Scheda per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo</b> (Decreto Ministeriale n.9, 27 gennaio 2010)
<p>Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario <b>il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)</b></p> <p>Come previsto dal regolamento, gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005</p> <p>Il Regolamento è integrato dai seguenti documenti allegati:</p> <p>I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due settori: 1)servizi; 2) industria e artigianato.</p> <p><b>Allegato A: Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali</b>                      Allegato B: Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore servizi                      Allegato C: Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore industria e artigianato                      Allegato D: Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti professionali previsti dall'ordinamento previgente</p>			
<p>Con emanazione delle <b>linee guida sono state esplicitate le “Schede disciplinari” contenenti i risultati di apprendimento di ogni disciplina a conclusione del percorso quinquennale articolati in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente</b></p>			

UDA (Unità di Apprendimento)

Competenza /competenze chiave	Disciplina/ discipline	Obiettivi specifici di apprendimento	Abilità	Conoscenze	Competenze attese	Compiti di realtà	Valutazione esperta, rubriche
-------------------------------	------------------------	--------------------------------------	---------	------------	-------------------	-------------------	-------------------------------

### ESEMPIO MATEMATICA

<b>Risultati di apprendimento al termine del quinquennio per tutte le discipline</b>		<b>Risultati di apprendimento al termine del I° e II° biennio e del quinto anno in tutte le discipline</b>		<b>Competenze di base al termine del I° e II° biennio e del quinto anno in tutte le discipline su tre livelli: base, intermedio, avanzato</b>			<b>Abilità</b> al termine del I° e II° biennio e del quinto anno in tutte le discipline	<b>Conoscenze</b> al termine del I° e II° biennio e del quinto anno in tutte le discipline
<b>Competenza/competenze chiave</b>	<b>Disciplina/ discipline</b>	<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>		<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze attese</b>	<b>Compiti di realtà</b>	<b>Valutazione: prove autentiche e rubriche</b>